

# BILANCIO DI ESERCIZIO

## Informazioni generali sull'impresa

### Dati anagrafici

*Denominazione:* DO.MI.NO. SRL - UNIPERSONALE

*Sede:* VIA XXIX APRILE, 2 - DOLO (VE) 30031

*Capitale sociale:* 25.500

*Capitale sociale interamente versato:* si

*Codice CCIAA:* VE

*Partita IVA:* 03237250273

*Codice fiscale:* 03237250273

*Numero REA:* 292821

*Forma giuridica:* Soc.a responsabilita' limitata

*Settore di attività prevalente (ATECO):* 960909

*Società in liquidazione:* no

*Società con socio unico:* si

*Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:* no

*Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:*

*Appartenenza a un gruppo:*

*Denominazione della società capogruppo:*

*Paese della capogruppo:*

*Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:*

## Stato patrimoniale

31-12-2016

31-12-2015

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
II - Immobilizzazioni materiali	5.174	9.329
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	5.174	9.329
<b>C) Attivo circolante</b>		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	771.738	718.265
<b>Totale crediti</b>	771.738	718.265
IV - Disponibilità liquide	468.773	452.455
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	1.240.511	1.170.720
<b>D) Ratei e risconti</b>	4.981	4.486
<b>Totale attivo</b>	1.250.666	1.184.535
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	25.500	25.500
IV - Riserva legale	3.157	1.975
VI - Altre riserve	61.669	39.209
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	30.998	23.641
<b>Totale patrimonio netto</b>	121.324	90.325
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	5.589	5.427
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	793.922	737.116
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	257.482	280.603
<b>Totale debiti</b>	257.482	280.603
<b>E) Ratei e risconti</b>	72.349	71.064
<b>Totale passivo</b>	1.250.666	1.184.535

## Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Conto economico</b>		

	31-12-2016	31-12-2015
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.896.048	2.045.534
5) altri ricavi e proventi		
altri	775	589
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	775	589
<b>Totale valore della produzione</b>	1.896.823	2.046.123
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.413	3.083
7) per servizi	150.461	135.173
8) per godimento di beni di terzi	4.269	3.101
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.216.430	1.335.508
b) oneri sociali	368.450	403.658
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	87.608	95.860
c) trattamento di fine rapporto	87.608	95.860
<b>Totale costi per il personale</b>	1.672.488	1.835.026
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.528	5.002
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.528	5.002
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	862	812
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	4.390	5.814
14) oneri diversi di gestione	11.273	13.310
<b>Totale costi della produzione</b>	1.845.294	1.995.507
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	51.529	50.616
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	321	19
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	321	19

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	321	19
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	36	28
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	36	28
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	285	(9)
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	51.814	50.607
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	20.816	26.966
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	20.816	26.966
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	30.998	23.641

## Nota integrativa, parte iniziale

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 riporta un utile di euro 30.998. al netto di imposte per euro 20.816. Il risultato è sostanzialmente in linea con quanto monitorato nel corso dell'anno.

In premessa si sottolinea che l'evento significativo che ha contraddistinto l'esercizio è l'avvio (deliberazione n. 240 della ULSS 13 del 29 dicembre 2016 "Indizione procedura ad evidenza pubblica per la cessione pacchetto azionario Società DO.MI.NO. Srl") della procedura per la vendita della Società, con la totale dismissione della proprietà pubblica. Nel corso dell'anno si è dunque predisposta la documentazione necessaria, quale – a titolo di esempio – la perizia per il valore della Società. La procedura – che è stata attivata a seguito di parere positivo della Regione Veneto - consiste nella vendita dell'intera proprietà a soggetto privato, che subentrerà dunque in tutti i rapporti giuridici presenti, e con l'obbligo per l'operatore economico che si aggiudicherà la gara di impegnarsi affinché la Società mantenga (o comunque non diminuisca) l'attuale dotazione organica fino alla scadenza del contratto di servizio in essere e si obblighi nei confronti dell'Azienda ULSS ad adempiere correttamente alle obbligazioni contrattuali di cui al contratto di servizio.

Con le Deliberazioni n. 200 e n. 238, rispettivamente del 16 novembre e 29 dicembre 2016, la ULSS ha inoltre rimodulato alcune parti dell'affidamento di servizi in essere, prioritariamente integrando i servizi affidati alla stessa e sopprimendo la clausola contrattuale che prevedeva il possibile recesso unilaterale. Tali modifiche saranno operative espletata la procedura di vendita della Società e aggiudicata la gara. I ricavi per servizi sono riferiti al solo "committente" - nonché Socio Unico – allora Azienda ULSS 13 di Mirano - Ve (ora Azienda ULSS 3 Serenissima), in relazione al contratto di affidamento servizi. Altri ricavi – di entità modesta - sono prodotti dal recupero di costi (buoni pasti dipendenti) e da altra attività affidata sempre dalla stessa ULSS (ma non prevista nel contratto di affidamento servizi) nell'ambito dell'U.O. Sperimentazione, formazione, educazione e promozione della salute.

Anche nell'anno 2016 si registra una rimodulazione al "ribasso" del canone annuo complessivamente corrisposto alla DO.MI.NO. per la gestione della Società e dei servizi affidati rispetto all'importo della deliberazione iniziale della ULSS.

Il costo più rilevante si conferma quello del personale, che incide - considerato sia il personale "diretto" che "indiretto" – intorno al 93%. Il numero di dipendenti, che all'inizio dell'anno 2016 era pari a 57 unità, al 31 dicembre è diminuito di una unità (pensionamento). Di questi, 21 attualmente sono impiegati in servizi dell'area segreterie di reparto e servizi afferenti, 18 presso le segreterie del servizio di Radiologia, 15 dell'area dei Servizi diversi (Direzione Servizi Informativi, Ufficio Agende, U.O. Accreditamento e Contratti, Qualità ed Esiti, Distretto, Direzione Provveditorato ed Economato e U.O. Sperimentazione, Formazione, Educazione e Promozione della Salute) e 2 presso la sede della società. Gli attuali 56 dipendenti sono tutti assunti a tempo indeterminato. Le ore "dirette" retribuite sull'anno sono state pari a 93.523,90 - di cui per ferie/permessi 11.862,20 (pari circa al 12,7%), per malattia/infortunio 2.161 (pari circa al 2,3%) e 78 per maternità (pari circa allo 0,1%).

Rispetto al contratto di lavoro applicato dalla Società, il Contratto Collettivo Nazionale del Terziario, Distribuzione e Servizi, l'applicazione dell'aumento previsto con decorrenza 1 novembre è stata sospesa in quanto le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali hanno condiviso di sospendere temporaneamente l'erogazione della tranche prevista per il mese di novembre; la sospensione è motivata dalla necessità di ridiscutere i valori alla luce dell'andamento economico generale.

I costi generali registrano un aumento imputabile sostanzialmente a costi prodotti dalla procedura di messa in vendita della Società, quali – a titolo di esempio - quelli per attività legali e redazione perizia. I rimanenti, si confermano in linea con gli esercizi precedenti e in buona parte difficilmente comprimibili. I più rilevanti, oltre al costo indiretto del personale, riguardano la manutenzione/assistenza informatica, la fornitura ed il lavaggio di camici/casacche ed il servizio in materia di consulenza del lavoro.

Come di consueto, alla data del 31 marzo 2016 è stato predisposto un aggiornamento annuale del Documento Programmatico della Sicurezza (privacy), con la finalità di fornire un quadro di riferimento delle misure globalmente adottate dalla DO.MI.NO. per rispettare le disposizioni di legge sulla riservatezza, con particolare attenzione a quelle impartite per garantire la sicurezza nell'uso dei dati, e indicare i programmi di miglioramento.

Il Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori e la Relazione di Valutazione del Rischio da Stress Lavoro Correlato, predisposti in nuova edizione con la fine dell'anno 2015, sono stati aggiornati con l'inserimento dei nominativi dei nuovi incaricati (Medico Competente ed RSPP). E' stata inoltre svolta la consueta formazione obbligatoria in materia di sicurezza/salute ed ha riguardato principalmente antincendio, primo soccorso ed aggiornamento RLS. Le riunioni del Servizio di Prevenzione e Protezione della Società (presenti l'Amministratore della Società, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ed il Medico Competente), si sono svolte con cadenza semestrale (giugno e dicembre). In particolare, nella riunione obbligatoria del 15 dicembre i componenti del Servizio Prevenzione e Protezione hanno discusso in merito ad infortuni 2016, formazione svolta nell'anno e programmazione per l'anno 2017, esito prova di evacuazione (locali Villa Massari), esito accertamenti sanitari svolti nell'anno, valutazioni sul rischio e verifica dei DPI, ove previsti.

Considerati gli adempimenti obbligatori in materia di "Trasparenza" e "Anticorruzione" previsti dalla normativa e i tempi da questa stabiliti, la DO.MI.NO. ha aggiornato lo spazio riservato sul sito dell'Azienda ULSS, denominato Società Trasparente. Ricordato in premessa che il Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione dell'Azienda ULSS, dr.ssa Bianca Colucci, è stata nominata anche Responsabile per la Società, la DO.MI.NO. è stata inserita nell'ambito del Piano Anticorruzione (e relativo percorso applicativo) dell'Azienda ULSS ed è sottoposta all'autovalutazione delle proprie aree a rischio "corruzione". I contenuti del Piano sono dunque applicati anche alla Società, compresi i controlli e le conseguenti comunicazioni alle autorità preposte. Quest'anno si è provveduto ad una nuova "mappatura" più puntuale delle aree a rischio, con riferimento in particolare all'acquisizione di beni e servizi; in relazione a questo ambito alcuni dipendenti della Società hanno partecipato ad un corso di formazione organizzato presso l'Azienda ULSS. Si è proceduto infine alla predisposizione del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

L'Assemblea della Società si è riunita - nel corso dell'anno - tre volte. Il 18 aprile ha discusso e deliberato sull'approvazione del bilancio dell'anno 2015 e sulla rimodulazione del budget 2016. Nel corso degli ultimi mesi dell'anno sono state convocate due Assemblee; la prima a Milano il 9 novembre, che aveva principalmente come argomenti all'ordine del giorno la procedura di dismissione della partecipazione della ULSS 13 in DO.MI.NO., alcune valutazioni sui conti del 2016 e l'approfondimento e l'approvazione del Piano Operativo Annuale 2016 – budget 2017, con la programmazione per l'acquisto di beni e servizi; la seconda, il 21 dicembre, che aveva all'ordine del giorno ancora la dismissione della partecipazione della ULSS 13 in DO.MI.NO. e la conseguente indizione della gara per la vendita delle quote, il nuovo assetto organizzativo delle Aziende ULSS a decorrenza da 1/1/2017 con la nascita dell'Azienda ULSS n. 3 Serenissima e la valutazione sulla corresponsione del premio per obiettivi all'Amministratore per l'anno 2016. In entrambe le riunioni erano presenti, oltre all'Amministratore Unico Lorenzo Montagni, la dott.ssa Patrizia Mangione (quale delegata del Commissario dell'Azienda ULSS 13 a rappresentare il Socio Unico), il Revisore Unico, rag. Carmen Mattiussi, e il dott. Marco Rizzato, Direttore delle Risorse Umane dell'Azienda ULSS 13 e R.U.P. del contratto ULSS 13/DO.MI.NO.. Per la valutazione di un punto all'ordine del giorno della prima delle due Assemblee sopracitate, era presente anche la dr.ssa Bianca Colucci, Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione della DO.MI.NO..

Il Revisore Unico, rag. Carmen Mattiussi, si è recata presso la sede della Società per svolgere verifiche con cadenza trimestrale. Le verifiche hanno riguardato prevalentemente consistenza di cassa, tenuta e conservazione delle scritture contabili, conto corrente bancario, invio telematico dichiarazioni obbligatorie, versamenti previdenziali e fiscali.

## **Recepimento Dir. 34/2013/U.E.**

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

## **Introduzione**

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## **Principi generali di redazione del bilancio**

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla

- data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:
  - l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
  - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
  - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
  - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
  - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettifiche per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

1) criteri di valutazione;

2) movimenti delle immobilizzazioni;

6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

8) oneri finanziari capitalizzati;

9) impegni, garanzie e passività potenziali;

13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci, con i membri degli organi di amministrazione e controllo,

nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

### **Cambiamento dei criteri di valutazione**

Con l'introduzione del D.lgs. n. 139/2015, si è proceduto al cambiamento dei criteri di valutazione e /o di rappresentazione in bilancio delle seguenti poste:

- costi di ricerca e pubblicità;
- ammortamento di costi di sviluppo ed avviamento;
- azioni proprie;
- strumenti finanziari derivati;
- partecipazioni in imprese controllate e collegate in relazione al metodo del patrimonio netto;
- poste in valuta;
- attrezzature e materie prime, sussidiarie e di consumo iscritte nell'attivo ad un valore costante.

Tale cambiamento, rilevato nell'esercizio in commento, si è reso necessario in forza di una variazione di una norma di legge e non per volontà degli amministratori ed ha comportato la rilevazione di effetti retroattivi. In pratica il nuovo criterio valutativo è stato applicato anche a fatti ed operazioni avvenuti in esercizi precedenti, come se lo stesso fosse stato sempre applicato.

Con riguardo alle voci per le quali non è prevista una disciplina transitoria, il cambiamento di principio contabile è stato contabilizzato sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in commento.

Si precisa che a norma dell'art. 2435-bis c. 7 C.C., la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.



# Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

## Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2016 è pari a euro 5.174.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 4.155.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

### Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 5.174.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature altri beni;

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

## Movimenti delle immobilizzazioni

### B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	5.174
Saldo al 31/12/2015	9.329

Variazioni	4.155
------------	-------

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	2.300	99.084	-
<b>Rivalutazioni</b>	0	0	-
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	2.300	89.755	-
<b>Svalutazioni</b>	0	0	-
<b>Valore di bilancio</b>	-	9.329	9.329
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	0	2.935	-
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	0	0	-
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	0	3.562	-
<b>Rivalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	0	0	-
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	0	3.529	-
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	0	0	-
<b>Altre variazioni</b>	0	0	-
<b>Totale variazioni</b>	0	(4.155)	(4.155)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	1.700	65.012	-
<b>Rivalutazioni</b>	0	0	-
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.700	59.837	-
<b>Svalutazioni</b>	0	0	-

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di bilancio	-	5.174	5.174

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

## Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 1.240.511. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 69.791.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 771.738.

L'importo totale dei crediti di euro 771.738 è così suddivisa:

- Iva c/Erario per euro 17.380
- Crediti verso clienti per euro 172.423 di cui Crediti verso ULSS 13 per euro 167.224
- Fatture da emettere per euro 12
- F.do svalutazione crediti v/clienti per euro -7.019

- Irap da compensare per euro 7.346
- Irpef Rit.acc. per interessi attivi per euro 85
- Inail da compensare per euro 1.031
- Fondi presso terzi per euro 386
- Crediti v/personale per euro 1.039
- Fondo Tesoreria Inps per euro 579.055

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 53.473.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

### **Crediti commerciali**

I crediti commerciali, pari ad euro 165.416, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 827.

### **Altri Crediti**

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 468.773, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso la banca Carive per euro 468.694 e alle liquidità esistenti nelle casse sociali per euro 52, alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al

valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 16.318.

## Ratei e risconti attivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 4.981.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 495.

## Oneri finanziari capitalizzati

### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

## Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 121.324 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 30.999.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

## **Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi**

### **Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

## **Fondi per rischi e oneri**

### **Fondi per rischi ed oneri**

I “Fondi per rischi e oneri”, esposti nella classe B della sezione “Passivo” dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 5.589 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 162.

### **Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili**

La classe del passivo “B - Fondi per rischi e oneri” comprende l'importo di euro 5.476 relativo a Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili. Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del

rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.

### **Fondi per imposte anche differite**

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 114 relativo a Fondi per imposte, anche differite.

In particolare, si precisa che trattasi:

- a. delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando l'intero ammontare dell'IRAP stimato secondo un'aliquota del 3,90% e un ammontare di IRES stimato secondo un'aliquota del 27,50%.

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 793.922.;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2016 per euro 16.392. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 87.608.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 793.922 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 56.806.

## **Debiti**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 257.482.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 23.121.

### **Debiti tributari**

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 44.968 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

## **Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

## **Ratei e risconti passivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e



proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 72.349.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 1.285.

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.896.048.

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto

(trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.845.294.

## **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 20.816.

### **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento

### **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si

riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

#### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

## **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

# Informazioni sulle operazioni con parti correlate

## Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

# Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

## Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

# Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

# Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

## Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 30.998, come segue:

- il 5%, pari a euro 1.550, alla riserva legale;
- euro 29.448 alla riserva straordinaria.